

ISTITUZIONALE 1

01 innovazione dal 1863

Oltre 150 anni di tecnica e cultura

Nel 1863 viene fondato a Milano l'Istituto Tecnico Superiore che poi assumerà la denominazione di Politecnico di Milano, per iniziativa di un gruppo di docenti e studiosi in collaborazione con le istituzioni e le imprese lombarde consapevoli del ruolo propulsivo della cultura tecnico-scientifica per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Il Politecnico di Milano, che ha celebrato nel 2013 i 150 anni dalla sua fondazione, ha lavorato nel solco della tradizione con lo sguardo sempre rivolto all'innovazione della formazione e della ricerca: oggi è la più grande scuola di architettura, design e ingegneria d'Italia ed è considerata dal QS World University Rankings tra le migliori università scientifico-tecnologiche del mondo. Offre corsi di studio innovativi e partecipa a numerosi progetti di ricerca e di formazione collaborando con le più qualificate università europee e mondiali.

Oggi, gli studenti iscritti sono circa 40.000 e possono usufruire di strutture all'avanguardia, in particolare di oltre 250 laboratori per la didattica e la ricerca tra cui spicca la Galleria del Vento.

Il Politecnico di Milano è organizzato in 12 dipartimenti, responsabili della pianificazione delle strategie di ricerca, e in 4 Scuole, responsabili dell'organizzazione della didattica. Di queste, due si occupano dei diversi settori dell'ingegneria e due di architettura e design.

02 Formazione di Professionisti

Prospettiva Internazionale e Multidisciplinarietà

Il Politecnico di Milano ha sempre offerto corsi di studio innovativi a tutti i livelli. Grazie ad una forte politica di internazionalizzazione, la maggior parte dei corsi di laurea magistrale e di dottorato si tengono interamente in lingua inglese. Questo richiama un numero sempre crescente di studenti internazionali di valore, creando una comunità di studenti multiculturale proveniente da più di 100 Paesi.

La dimensione internazionale del Politecnico di Milano si esprime anche nelle numerose opportunità di esperienze all'estero offerte ai propri studenti: mobilità per studio, tesi, stage, doppie lauree e doppio dottorato fondate su programmi Europei, accordi stipulati con istituzioni partner, la partecipazione a programmi d'eccellenza e l'adesione a importanti network internazionali.

Il Politecnico è presente in Cina dal 2006 con un Campus a Shanghai all'interno dell'università Tongji in cui studenti italiani e cinesi possono conseguire una laurea riconosciuta in entrambi i paesi.

Sono poi attivi in Cina altri programmi di scambio con altre prestigiose università.

Inoltre il Politecnico ha progettato con la Tsinghua University di Pechino un Innovation Hub con sede a Milano e con la Xi'an Jiaotong University un Innovation Hub con sede a Xi'an.

La multidisciplinarietà viene promossa durante tutto il percorso accademico: trasmettere agli studenti la passione per l'innovazione ha sempre costituito il tratto distintivo dell'Ateneo. Con questo spirito, in collaborazione con il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano ha istituito nel 2004 ASP, l'Alta Scuola Politecnica, una scuola per giovani talenti che vogliono sviluppare le loro capacità interdisciplinari di guida e promozione dell'innovazione nei settori dell'ingegneria, dell'architettura e del design: 150 studenti selezionati sulla base del merito tra i candidati ai corsi di Laurea Magistrale, provenienti da circa 20 paesi diversi, al termine dei loro percorsi di studi, ricevono oltre al diploma ASP, la Laurea Magistrale da entrambe le Istituzioni.

L'Advanced School of Architecture (ASA) è un percorso formativo sperimentale che vuole potenziare e sviluppare la figura dell'architetto-progettista, attraverso attività che lo mettano a confronto con la complessità dei fenomeni in atto nelle diverse realtà europee ed extra-europee.

L'Honours Programme "Engineering for Sustainable Development" è un percorso formativo parallelo finalizzato a potenziare e sviluppare le competenze sistemiche e trasversali preparando futuri professionisti in grado di operare, con competenze tecniche sia teoriche che strumentali, nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 04.04.2001, n. 242 recante norme in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Milano vigente

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo vigente;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro – comparto Università – rispettivamente del quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 16.10.2008, e in particolare l'art. 60;

VISTO il D.R. n. 1722/AG del 12.06.2013 con cui è stato emanato il Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale universitario, e successive modificazioni;

VISTO il Verbale della riunione di contrattazione collettiva integrativa del 15.11.2017, in cui le Rappresentanze Sindacali Unitarie (nel seguito RSU) hanno approvato una modifica al Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale universitario;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018, in ordine alla riformulazione dell'Art. 5 "Erogazione dell'assegno per decessi" del Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale universitario, proposta dalle RSU; RAVVISATA la necessità di provvedere;

DECRETA

Art. 1

- 1) Per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale universitario, con gli uniti allegati, emanato con D.R. n. 1722/AG del 12.06.2013 e parzialmente modificato con DD.RR. n. 2611 del 29.07.2014 e n. 1464 del 04.04.2016, è ulteriormente modificato, come indicato nel testo che si riporta integralmente nel seguito.
- 2) Le modifiche riguardano la riformulazione dell'Art. 5 "Erogazione dell'assegno per decessi" Le modifiche apportate sono segnate in *grassetto corsivo*.

CAPO I

PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

Art. 1

Scopo e ambito di applicazione

- 1) Il presente Regolamento disciplina l'erogazione di sussidi a favore del personale universitario.

Art. 2

Definizioni, abbreviazioni ed acronimi

- 1) Ai fini del presente Regolamento, si intende per:
 - a) personale universitario: personale tecnico ed amministrativo in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno o a tempo parziale, personale docente e ricercatore;
 - b) ISEE: Indicatore della Situazione Economica Equivalente;
 - c) attestazione ISEE: certificazione rilasciata dall'INPS che permette di valutare la situazione economica del nucleo familiare considerandone redditi, patrimonio e caratteristiche;
 - d) DSU: dichiarazione sostitutiva unica, dichiarazione dell'interessato valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate, contenente informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, ai redditi percepiti e al patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto da ciascun componente del nucleo familiare, da presentare presso il Comune di residenza, i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), le sedi e agenzie INPS presenti sul territorio, secondo le modalità previste;
 - e) SSN: Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 3

Compiti e responsabilità

- 1) Il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente, in sede di bilancio, l'entità del fondo da destinare all'erogazione dei sussidi di cui al presente Regolamento.
- 2) Eventuali residui rilevati al termine dell'esercizio verranno riassegnati al nuovo esercizio ad incremento del Fondo.
- 3) Il Direttore Generale:
 - a) emana il provvedimento per l'erogazione dei sussidi su proposta della competente Commissione di cui al comma 4 del presente articolo;
 - b) decide su eventuali istanze di riesame.
- 4) Il Dirigente della Struttura competente sulle risorse umane tramite la propria Struttura:
 - a) riceve ed esamina le domande presentate;
 - b) in via preliminare, accerta la sussistenza dei requisiti necessari ed eventualmente richiede l'integrazione della documentazione;
 - c) notifica un'eventuale decisione di rigetto;
 - d) effettua eventuali controlli;
 - e) nel caso riscontri dichiarazioni mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali vigenti in materia, procede alla revoca del sussidio e alla esclusione del dipendente dai benefici previsti dal presente Regolamento per un periodo di tre anni;
 - f) con cadenza biennale adegua i parametri economici e reddituali.
- 5) La Commissione composta da:
 - il Dirigente della Struttura competente sulle risorse umane con funzioni di Presidente;
 - un membro del Personale Docente individuato dal Consiglio d'Amministrazione;
 - un membro del Personale Tecnico Amministrativo individuato dai componenti della Contrattazione Collettiva Integrativa di Parte Sindacale fra i Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo in seno al Consiglio di Amministrazione o al Senato accademico.
 - a) valuta nel merito le istanze ammesse e le inoltra al Direttore Generale per l'emanazione del relativo provvedimento;
 - b) rigetta le domande inammissibili;
 - c) presenta semestralmente una relazione alle RSU e al CUG sulle domande giudicate ammissibili e inammissibili, per queste ultime indica i motivi del

rigetto.

- 6) I rappresentanti del Personale Docente e Tecnico Amministrativo in seno alla Commissione rimangono in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.